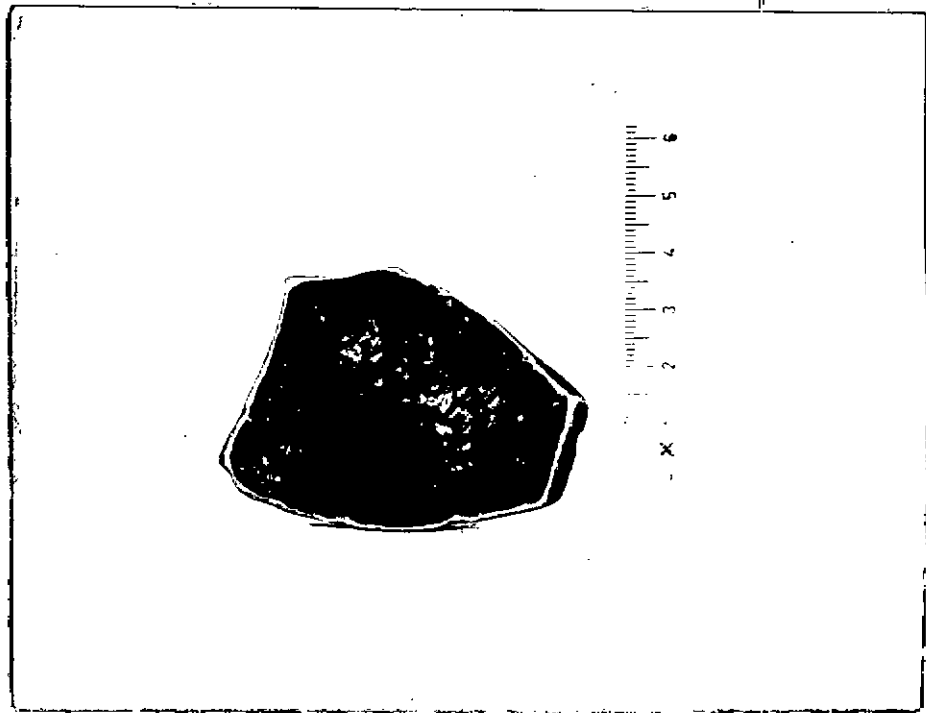


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00131579	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA		47	LAZIO
(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)						
PROVINCIA E COMUNE: Roma • <i>Roma</i> LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano (Oleariae) INV. 24607/18 OGGETTO: <i>Vaso</i> Frammento di ceramica a vernice nera. PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, tempio di Diana - stipe votiva - DATI DI SCAVO: (o altra acquisizione) E. SAVIGNONI - R. MENGARELLI INV. DI SCAVO: (17 Luglio - 10 Settembre 1901). DATAZIONE: III - II secolo a.C. circa. ATTRIBUZIONE: <i>se. III q. C. - se. II q. C.</i> MATERIALE E TECNICA: Ceramica a vernice nera, argilla rosata di impasto fino e ben depurato. MISURE: <i>ch. 6 x 4.7;</i> STATO DI CONSERVAZIONE: <i>Frammento di parete ed orlo</i> Pessimo: superficie deteriorata ed abrasa; la vernice è scomparsa in alcuni punti. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile ESAME DEI REPERTI: CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato. NOTIFICHE:						
			DESCRIZIONE: <i>Forme non determinabili; parete e profilo conv.</i> Frammento di ceramica a vernice nera relativo ad una parete a profilo convesso e all'orlo. La ceramica a vernice nera rinvenuta nella stipe votiva del tempio di Diana è di fattura locale e riproduce il vasellame di uso domestico: non compaiono esemplari di diretta importazione greca, ed i tipi trovano riscontro in quelli maggiormente diffusi nelle altre stipi votive che presentano affinità con il materiale norbano.			

NEG. 144489

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.SC. 1901, p.530;

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 14 FEBBRAIO 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano

ALLEGATI: --

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: